

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 17031 del 30/12/2011

Proposta: DPG/2011/17501 del 21/12/2011

Struttura proponente: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE,
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Oggetto: APPROVAZIONE DISCIPLINA PER LA PROCEDURA DI MOBILITÀ
VOLONTARIA ESTERNA - AREA DIRIGENZA -

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE,
PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Firmatario: LORENZO BROCCOLI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 30/12/2011

**DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE,
PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA
IL DIRETTORE**

Visti:

- l'art. 30, ad oggetto "Passaggio diretto di personale tra amministrazione diverse" del D.lgs. 20 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che dispone in particolare che le Amministrazioni:

- 1) possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre Amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento;
- 2) devono in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta;
- 3) devono, tramite tali procedure, provvedere, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre Amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle Amministrazioni in cui prestano servizio;

- la delibera di Giunta del 19 dicembre 2011, n. 1907 recante "Nuovi indirizzi per lo svolgimento di procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale" che in particolare:

- modifica la precedente deliberazione n. 301/2010 "Indirizzi specifici per le procedure selettive pubbliche per l'accesso alla qualifica unica dirigenziale" approvando il contingente di posizioni dirigenziali scoperte nell'organico della Giunta per le quali avviare con priorità le

procedure necessarie per la relativa copertura;

- stabilisce criteri in ordine alle procedure di mobilità da espletare preliminarmente alla copertura di posizioni dirigenziali vacanti e più precisamente:

- 1 procedura di mobilità interna nella forma prevista dalla Delibera n. 200/2009;
- 2 procedura in ottemperanza all'obbligo sancito dall'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 secondo le modalità contenute nella deliberazione n. 2010/2003, qualora la previsione di copertura sia mediante l'indizione di procedura selettiva pubblica;
- 3 procedure di mobilità volontaria esterna, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;
- 4 qualora le procedure di cui agli alinea 3 e 4 siano avviate contestualmente, la positiva conclusione della procedura di cui all'art. 34 bis comporterà l'annullamento della successiva procedura di mobilità esterna e del bando di indizione della procedura selettiva pubblica;
- 5 nell'ambito delle procedure di mobilità volontaria di cui all'alinea 3, al fine di assicurare la priorità prevista dall'art.30 del D.Lgs. 165/2001, saranno verificare prima dell'indizione della procedura esterna le disponibilità dei dirigenti di altre pubbliche amministrazioni che si trovano in posizione di comando presso l'Amministrazione regionale;
 - domanda al Direttore Generale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica l'individuazione delle priorità per la copertura di ulteriori posizioni dirigenziali e l'approvazione di una disciplina sperimentale per lo svolgimento della procedura pubblica di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001;

Richiamata inoltre la deliberazione n. 1014/2011 avente ad oggetto "Indirizzi per l'applicazione delle disposizioni del

D.L. n. 78/2010 convertito con modifiche nella legge n. 122/2010" che dà attuazione ai principi di contenimento della spesa per l'impiego pubblico e di rispetto del patto di stabilità, secondo le linee interpretative contenute nel documento della Conferenza delle Regioni e della Province autonome che, in particolare, esclude i trasferimenti per mobilità dal computo del limite massimo per le assunzioni a tempo indeterminato fissato nel 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito con L. n. 133/2008, come novellato;

Verificato che la Regione Emilia-Romagna, ente soggetto a limitazione alle assunzioni di personale, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, può procedere ad assumere personale a tempo indeterminato in quanto:

1. ha rispettato il "patto di stabilità interno" nell'esercizio precedente (condizione prevista, per poter procedere a nuove assunzioni, dal comma 4 dell'art. 76 del D.L. 25.06.2008 n.112, convertito con L. n. 133/2008);
2. l'incidenza delle spese di personale è inferiore al 40% delle spese correnti (ai sensi di quanto richiesto dal comma 7 dell'art. 76 del D.L. 25.06.2008 n.112, convertito con L. n. 133/2008);

Visto inoltre l'art. 1, comma 47, della L. 30.12.2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" che recita: "In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazioni delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purchè abbiamo rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente";

Ritenuto pertanto, alla luce delle priorità indicate dalla Giunta Regionale con delibera n. 1907/2011 tenuto conto delle valutazioni effettuate in Comitato di Direzione di prevedere, per il primo semestre 2012, la copertura delle seguenti posizioni dirigenziali per le quali avviare la procedura

sperimentale di mobilità volontaria esterna e più precisamente;

n. 1 posizione dirigenziale denominata "Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria";
n. 1 posizione dirigenziale denominata "Prevenzione degli inquinamenti";
n. 1 posizione dirigenziale denominata "Servizio Energia ed economia verde";
n. 1 posizione dirigenziale denominata "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione";
n. 1 posizione dirigenziale denominata "Specialista assetto idrogeologico - assetto idraulico";
n. 1 posizione dirigenziale denominata "Servizio Cultura, Sport";
n. 1 posizione dirigenziale denominata "Cassiere economo centrale";

n. 1 posizione dirigenziale denominata "Presidio attività di gestione del CED";
n. 1 posizione dirigenziale denominata "Servizio Approvvigionamenti, Centri Operativi, Controllo di gestione";

- di disciplinare, nel rispetto di quanto disposto al comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, la procedura sperimentale di mobilità fissando criteri di scelta dei candidati;

Dato atto che è stato rispettato il vigente sistema di relazioni sindacali;

Attesta la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

- di approvare una "Disciplina della procedura di mobilità volontaria esterna - area dirigenza - attivata in via sperimentale, per posti vacanti nell'organico della Giunta Regionale" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di avviare, con pubblicazione di avviso pubblico, una procedura di acquisizione di personale tramite mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 9 posizioni dirigenziali così come dettagliati in premessa e secondo i criteri contenuti nella medesima che qui si intendono integralmente richiamati;
- di demandare alla Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo l'approvazione delle modalità attraverso le quali procedere alla verifica, preliminare alla pubblicazione dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento, delle disponibilità dei dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in posizione di comando presso l'Amministrazione regionale;
- di autorizzare l'estensione delle modalità di cui al precedente alinea anche alle procedure di mobilità volontaria esterna per il comparto disciplinate con determinazione della Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 3524/2011.

DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI MOBILITA' VOLONTARIA - AREA DIRIGENZA -

Art. 1 Avvio della procedura di mobilità esterna

La copertura dei posti vacanti e programmati oggetto della presente procedura sperimentale avviene a seguito di indizione di avviso pubblico di mobilità, pubblicato a stralcio sul Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna ed integralmente sul sito internet dell'Ente.

Art. 2 Avviso pubblico

1. I dirigenti assunti a tempo indeterminato di altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 interessati presentano domanda entro il termine perentorio fissato nell'avviso, che non potrà essere inferiore a quindici giorni dalla data di pubblicazione a stralcio sul BURET della RER.

2. L'avviso pubblico dovrà precisare almeno i seguenti elementi:

- a) denominazione della posizione dirigenziale / area settoriale da ricoprire;
- b) sintetica descrizione dei contenuti della posizione / area settoriale dirigenziale di riferimento e degli elementi utili relativi alla complessità organizzativa gestionale in termini di gestione risorse umane/budget;
- c) elementi riferiti alla retribuzione della posizione dirigenziale;
- d) sede territoriale di destinazione;
- e) modalità e tempi di presentazione della domanda e della procedura di selezione;
- f) fac-simile di domanda con allegato schema di curriculum vitae ed eventuale scheda di approfondimento;
- g) eventuale requisiti specifici richiesti per copertura della posizione dirigenziale pubblicizzata;
- h) responsabile del procedimento;
- i) termine di conclusione del procedimento.

3. La domanda, con allegato il curriculum, è ammessa solo se presentata sul modello indicato nell'avviso pubblico e se è corredata dal consenso dell'Amministrazione di provenienza. Saranno ammesse, per effetto di quanto disposto all'art. 1, comma 47, della L. 311/2004, solo le domande inoltrate da parte di personale dipendente da Amministrazioni pubbliche sottoposte a regime di limitazione alle assunzioni di personale e che abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente.

4. Non sono ammesse le domande di personale che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda:

- è sospeso cautelatamente o per ragioni disciplinari dal servizio;

è stato rinviato a giudizio per reati che, se accertati con sentenza di condanna irrevocabile, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento;

- risulti essere in posizione tale da non garantire un periodo di permanenza in servizio di almeno cinque anni, in riferimento all'età prevista per la risoluzione d'ufficio del rapporto di lavoro ai sensi della vigente normativa statale e regionale di riferimento;

- non abbia svolto per almeno 3 anni funzioni dirigenziali, anche a tempo determinato.

Art. 3 Procedura valutativa

1. Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica", verifica l'ammissibilità delle domande; l'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti richiesti.

2. Per il processo di valutazione viene istituito un "Collegio di esaminatori" a cura del Direttore Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica e costituito da:

- Direttore Generale "Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica" o suo delegato che lo presiede;
- Direttore Generale o suo delegato della struttura cui afferisce la posizione dirigenziale oggetto dell'avviso pubblico di mobilità;
- esperto in selezione del personale.

Funzionario della Direzione Generale Organizzazione/Servizio Organizzazione e Sviluppo con funzioni di segreteria.

3. Il "Collegio" di cui al comma 2 esamina i curricula e formula una graduatoria dei candidati.

4. La valutazione dei curricula avviene in trentesimi, sulla base di criteri che verranno dettagliati nel verbale della prima seduta, a specificazione di quanto di seguito stabilito:

funzioni dirigenziali svolte in strutture analoghe a quella pubblicizzata, quanto a competenza e complessità nella gestione di risorse-budget, con particolare considerazione del servizio prestato presso l'Amministrazione regionale in comando, distacco o avvalimento, o sotto forma di incarico a tempo determinato (punteggio max 20 punti);

valutazione conseguita negli ultimi 3 anni (punteggio max. 5);

qualificazione culturale (titoli di studio, percorsi formativi max 5).

5. I candidati che al termine della valutazione del curriculum non ottengano un punteggio minimo pari a 18/30 sono valutati non idonei; il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum è finalizzato esclusivamente all'ammissione al colloquio.

6. Tutti i candidati che abbiano ottenuto, nella valutazione del curriculum, il punteggio minimo di 18/30, vengono avviati ad un colloquio, al fine di acquisire elementi di approfondimento e finalizzato in particolare a completare il quadro conoscitivo relativamente a:

- a) competenze di contesto e relative alla funzione dirigenziale (organizzative, relazionali e personali);
- b) competenze tecnico-professionali relative all'area settoriale / posizione dirigenziale specifica cui afferisce la pubblicizzazione;
- c) motivazioni alla copertura della posizione.

La valutazione avviene in trentesimi ed i relativi criteri, verranno dettagliati a cura del "Collegio", prima dell'avvio dei colloqui, a specificazione di quanto di seguito stabilito:

- punto a) al max 10. punti;
- punto b) al max 15 punti;
- punto c) al max 5 punti.

7. I candidati che nel corso del colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 sono esclusi.

8. La graduatoria finale, formulata in esito allo svolgimento del colloquio, come risultante dal verbale del "Collegio", viene pubblicata sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

9. La graduatoria esplica la propria validità esclusivamente nell'ambito della procedura in esito alla quale è stata approntata e per il numero di posti vacanti e disponibili espressamente indicati nel relativo atto di avvio.

La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

La procedura valutativa sarà svolta anche in presenza di un solo candidato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Stefania Papili, Responsabile del SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2011/17501

data 23/12/2011

IN FEDE

Stefania Papili